

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-5700 del 12/11/2021
Oggetto	DINIEGO DEL RINNOVO DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN COMUNE DI CERVIA (RA). DITTA: BAGNO LUX S.N.C. DI CECCHI CLAUDIO E GUIDI ENZO. PRATICA: RA01A0176.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-5874 del 12/11/2021
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2021 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpaе n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpaе n. 577/2020; la d.D.G. Arpaе n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che con domanda PG/06/1080125 del 29/12/2006, presentata ai sensi del r.r. 41/2001,

Bagno Lux s.a.s. di Cecchi Claudio & Guidi Enzo, c.f. 00962260394, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, nel Comune di Cervia (RA), ad uso igienico ed assimilati, con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18149/2005 (cod. pratica RA01A0176);

DATO ATTO che con nota PG.2020.58570 del 21/04/2020 Arpae ha richiesto alla società istante:

- la documentazione necessaria ai fini della procedibilità della domanda, assegnando il termine di 30 giorni per l'integrazione della medesima, tenendo conto delle sospensioni e dei differimenti previsti dalla normativa statale e regionale connessa all'emergenza Covid 19;
- ha quantificato la somma pari a 821,02 euro, a titolo di capitale ed interessi, dovuta a titolo di canone per l'utilizzo del bene demaniale per gli anni 2016-2020, ai sensi degli artt. 20 e 27/36, r.r. 41/2001, assegnando il termine di trenta giorni per il pagamento, tenendo conto delle sospensioni e dei differimenti previsti dalla normativa statale e regionale connessa all'emergenza Covid 19;

ACCERTATO che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, la società istante ha provveduto al pagamento di quanto richiesto, ma non ha prodotto la documentazione richiesta e non ha versato la somma relativa all'annualità 2021, pari a 164,40 euro, a titolo di capitale e interessi;

DATO ATTO CHE con nota PG.2021.55016 del 09/04/2021, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art.10 bis, l. 241/1990, per la mancanza di documentazione indispensabile al prosieguo istruttorio, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO CHE nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società istante;

ACCERTATO che la società istante ha costituito, in data 01/02/2006, deposito cauzionale pari a 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- che l'istanza risulti improcedibile non essendo pervenuta nel termine richiesto la documentazione integrativa richiesta;
- di denegare il rinnovo della concessione cod. pratica RA01A0176, con conseguente interruzione del prelievo esercitato in pendenza di rinnovo e obbligo di tombamento del pozzo, con oneri a carico dell'obbligato/a;
- di incamerare il deposito cauzionale pari a 136,70 euro a garanzia del canone 2021 pari a 164,40 euro e di assegnare un termine pari a 30 giorni dal ricevimento della presente per il pagamento della somma residua pari a 27,70 euro;
- di archiviare il procedimento di rilascio concessione/rinnovo concessione cod. pratica RA01A0176;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 29/12/2006 da Bagno Lux s.a.s. di Cecchi Claudio & Guidi Enzo, c.f. 00962260394, per il rilascio di concessione /il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica RA01A0176;
2. di dichiarare la decadenza immediata dal diritto al prelievo esercitato in pendenza della domanda di rinnovo;
3. di autorizzare l'incameramento del deposito cauzionale pari a 136,70 euro, a garanzia del canone 2021 pari a 164,40 euro, e di assegnare un termine pari a 30 giorni dal ricevimento della presente per il pagamento della somma residua pari a 27,70 euro, con l'avvertimento che in mancanza di pagamento si procederà alla riscossione coattiva del credito;

4. di dare atto che, qualora non venisse versata la somma dovuta di 27,70 euro di cui al precedente punto, sarà attivata presso i competenti uffici regionali la riscossione coattiva della somma dovuta;
5. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A, *"Tombamento e messa in sicurezza del pozzo"*, parte integrante della presente determinazione;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori con congruo anticipo, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
6. di avvertire che l'eventuale continuazione del prelievo si configurerà come abusiva, con le conseguenze sanzionatorie previste dalle leggi in materia;
7. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
8. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata e di trasmetterne copia al SAC di Ravenna e alla Regione Emilia Romagna autorizzando l'incameramento del deposito cauzionale;
9. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.